



COMUNE DI SARROCH

Città Metropolitana di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 Data 23/01/2020

OGGETTO ;

Approvazione regolamento per la disciplina della videosorveglianza generale e del sistema delle fototrappole.

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventitré** del mese di **gennaio** alle ore **18:52**, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presente	Assente
1.	MATTANA SALVATORE	Sindaco	Si	
2.	GUIISO EFISIO ANDREA	Vicesindaco	Si	
3.	MELONI GIAN LUIGI	Consigliere		Si
4.	SPIGA MIRKO	Consigliere	Si	
5.	SPANO MANUELA	Consigliere	Si	
6.	SALIS MASSIMILIANO	Consigliere	Si	
7.	CABONI MICAELA	Consigliere	Si	
8.	SANNA ALESSANDRA	Consigliere	Si	
9.	MURA STEFANIA	Consigliere		Si
10.	COIS VITTORIO	Consigliere	Si	
11.	CASCHILI ANDREA	Consigliere	Si	
12.	MURGIA FRANCESCO	Consigliere	Si	
13.	MELIS IGOR	Consigliere	Si	
14.	BUONOMO ATTILIO	Consigliere		Si
15.	PORCU MICHELA	Consigliere		Si
16.	SPANO JESSICA	Consigliere		Si
17.	PINNA CLAUDIA	Consigliere	Si	

Presiede il sig. **Dott. Cois Vittorio** nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa alla seduta il **Dott.ssa Lucia Pioppo**, Segretario, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato,

premettendo che sulla proposta della presente Deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri preventivi:

PARERE TECNICO

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere Favorevole.

Data: 14/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Responsabile A-POL - AREA POLIZIA LOCALE
UCCHEDDU MARCELLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il territorio comunale si estende per circa 67,83 kmq ed è composto da ambiti costieri, montani, ambito urbano, Marina di Perd'e Sali e Porto Columbu, ambito industriale e ambiti attraversati da infrastrutture viarie quali la S.S. 195 e la dorsale Casic;

Considerato che l'ampiezza del territorio comunale rende complesse le attività di controllo e tutela, dei fenomeni di danneggiamento del patrimonio comunale nel Centro Urbano e dei fenomeni che attengono ai depositi incontrollati nelle periferie e campagne di rifiuti e discariche, ed in generale alle ipotesi di reato previste dal Testo Unico Ambientale, D.Lgs. 152/ 2006;

Considerati gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire e la particolare attenzione che la stessa pone alla gestione della Sicurezza Urbana, il Comune di Sarroch già dispone di telecamere esterne per la videosorveglianza di sicurezza installate nei punti strategici della città, a tutela soprattutto del patrimonio comunale, che garantiscono un supporto fondamentale alle attività di contrasto ai fenomeni illeciti, sia con finalità di indagini post-reato, sia attraverso il meccanismo della prevenzione sotto la forma della deterrenza;

Preso atto che le attività di controllo finora svolte dalle forze di polizia statale, dalla Polizia Locale e della locale Compagnia Barracellare non hanno eradicato i fenomeni di abbandono incontrollato dei rifiuti e di danneggiamento del patrimonio comunale, e benchè il Comune abbia attivato le classiche misure di controllo del territorio in materia di abbandono dei rifiuti e di corretta applicazione delle disposizioni per la raccolta dei rifiuti non sono stati ottenuti positivi risultati.

Dato atto pertanto che il sistema di videosorveglianza e gli apparati tecnologici svolgono un ruolo insostituibile che deve contemperare sia il valore dell'efficienza, sia quello della privacy, anche suscettibili, secondo le intenzioni dell'Amministrazione Comunale, di ulteriori implementazioni previsti da finanziamenti della Città Metropolitana di Cagliari con l'intervento "reti per la sicurezza del cittadino e del territorio", che si esplica nella fornitura di punti di osservazione aggiuntivi, adeguamento/sostituzione hardware e software presso il Comando della Polizia Locale;

Considerato che il Garante per la tutela dei dati personali, nel provvedimento generale del 2010 al punto 5.2., si occupa dell'uso dei sistemi di videosorveglianza per l'accertamento delle violazioni in materia di deposito dei rifiuti e discariche e stabilisce "in applicazione dei richiamati principi di liceità, finalità e proporzionalità, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi. Analogamente, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza è lecito se risultano inefficaci o inattuabili altre misure nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13, l. 24 novembre 1981, n. 689)";

Considerato, che le riprese di videosorveglianza mediante il sistema generale e delle fototrappole e l'estrapolazione dei fotogrammi vengono utilizzati ai fini della tutela del patrimonio e dell'accertamento degli illeciti ambientali, ed in particolare possono riguardare sia i reati che le violazioni contemplate nel Testo Unico Ambientale, D.Lgs. 152/ 2006, (utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose con riflessi penali e/o amministrativi a seconda delle norme violate e delle relative sanzioni stabilite: artt. 256, 255) sia le violazioni amministrative alle disposizioni emanate dal Comune (corretto conferimento dei rifiuti);

Preso atto che nel corso degli ultimi anni, molti Comuni hanno utilizzato con successo, in abbinamento ai sistemi di videosorveglianza fissi, collegati alle centrali operative del Comando di P.L., apparati mobili del tipo “fototrappole”, in grado di aumentare l’incisività dei controlli con risultati efficaci ed efficienti in particolare se valutati in rapporto costo - benefici;

Considerato che per le ragioni fin qui espresse, il Comune di Sarroch intende regolamentare e implementare la videosorveglianza esistente, avviando anche un progetto di videosorveglianza a mezzo di fototrappole in alcune parti del territorio comunale, volto in particolare alla tutela ambientale e alla salvaguardia del patrimonio;

Inteso avviare un progetto per l’utilizzo di tali tecnologie nel Comune di Sarroch anche – eventualmente - in collaborazione con le altre forze di Polizia presenti nel territorio, da sviluppare nelle fasi seguenti:

- regolamentazione della procedura di accertamento, dal momento del posizionamento del sistema di video controllo, all’asportazione dei dati dalle schede di memoria al processo di visione, estrapolazione dei fotogrammi (art. 13 L.689/1981), verbalizzazione dell’illecito (ex art 14 L.689/1981) e conservazione dei dati per il processo sanzionatorio, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 aggiornato con le norme di cui al Regolamento Generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 e coordinato con le circolari dell’Autorità Garante per la privacy;

Dato atto che le finalità che il Comune intende perseguire con il ricorso alla videosorveglianza sono quelle rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all’ente, in particolare dal D.Lvo 18/08/2000 n.267, dal D.P.R. 24/07/1977 n.616, dalla L.07/03/1986 n.65 sull’ordinamento della Polizia Locale, nonché dallo Statuto e dai regolamenti comunali e secondo i limiti sanciti dapprima dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e disposizioni correlate e più recentemente dal GDPR, Regolamento Generale sulla protezione dei dati n. 2016/679;

Visto il Provvedimento Generale del Garante per la Protezione dei dati Personali in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010;

Ritenuto di dover regolamentare l’uso dell’impianto di videosorveglianza e delle fototrappole conformemente a quanto prescritto dal Garante, nel rispetto dei principi di:

- liceità, in quanto finalizzato allo svolgimento di funzioni istituzionali (sicurezza, tutela dell’ambiente e tutela del patrimonio comunale);
- necessità, in quanto è escluso ogni uso superfluo dell’impianto ed è prevista la cancellazione periodica dei dati registrati;
- proporzionalità, in quanto non è prevista la rilevazione di dati superflui o in aree che non sono soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorre un’effettiva esigenza di deterrenza;
- finalità, in quanto gli scopi perseguiti sono determinati, espliciti e legittimi.

Visto lo schema di regolamento proposto per l’approvazione, parte integrante e sostanziale della presente;

Ritenuto di adottare i provvedimenti in merito;

Visto il parere favorevole del Responsabile ai sensi Artt. 49 e 147 bis del DLgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Uditi i vari interventi come da discussione, interamente registrata su supporto magnetico, a disposizione dei Consiglieri;

Udito il Presidente del Consiglio che pone in votazione l’argomento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di approvare il Regolamento per: a).impianti di videosorveglianza fissi nel Centro Urbano, b). strumenti amovibili quali le fototrappole da installare nelle aree periferiche e fuori dalla cinta urbana, composto da n. 20 articoli, nel testo che viene allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3).

Letto, approvato e sottoscritto:

Il
Presidente del Consiglio
Dott. Cois Vittorio

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Il Segretario
Dott.ssa Lucia Pioppo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)